



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

Servizio II – Patrimonio archivistico

Prot. n. ~~10485~~ All.
Class. 34.01.10/6

Roma, 16.6.2020

Alle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche

Alla Soprintendenza archivistica della Sardegna
Alla Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia
Alla Soprintendenza archivistica della Sicilia-Archivio di Stato
di Palermo

OGGETTO: Controllo sul commercio di documentazione di natura pubblica e di materiale filatelico e prefilatelico

Con riferimento all'attività di tutela da parte di codeste Soprintendenze e del controllo sulla presenza nel mercato di documenti di natura pubblica si richiama a quanto rappresentato nella circolare n. 43 del 5 ottobre 2017 di questa Direzione generale, che individuava le tipologie e il regime giuridico dei fondi archivistici e dei singoli documenti di pertinenza dello Stato, delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente o istituto pubblico.

In particolare, per quanto riguarda il materiale filatelico e prefilatelico, si sottolinea che la materia in oggetto risulta tuttora regolamentata dalla circolare n. 69 del 4 settembre 1986 emanata dall'Ufficio centrale per i beni archivistici. Altresì, si rammenta quanto espresso nella sopracitata circolare secondo la quale i valori filatelici possono presentarsi:

- staccati dai rispettivi supporti e non più ad essi riconducibili;
- aderenti a buste o altri involucri privi del contenuto originario;
- applicati direttamente su un documento o su buste o altri involucri contenenti documenti.

Nei primi due casi il materiale filatelico non appare riconducibile alla categoria di documento in senso stretto, ma al collezionismo. Tuttavia, qualora la busta, oltre al valore filatelico, rechi il numero di protocollo, va considerata essa stessa come un documento sul quale effettuare le valutazioni del caso, in base a quanto stabilito nella sopra citata circolare. Nel terzo caso può configurarsi, senza alcun dubbio, una fattispecie riconducibile alla legislazione di tutela dei beni archivistici.

Si confida nella consueta collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria Buzzi